

DENNIS E. RHODES

## CONTRIBUTO ALLA STORIA DELLA STAMPA A LOGROÑO NEL 1511

Forse si potrebbero contare sulle dita di una mano le cose che F.J. Norton ignorava sulla tipografia in Spagna fra gli anni 1501 e 1520<sup>1</sup>. Aveva frugato esaustivamente in tutte le biblioteche dell'Inghilterra, del Portogallo, dei paesi di lingua spagnola, compresi i monasteri e le raccolte private (coll'aiuto di colleghi quali Antonio Rodríguez Noñino e Antonio Odrizola), dell'Hispanic Society of America a New York e altre biblioteche americane, per arrivare ad un totale incredibile di 1368 edizioni stampate in Spagna in quel breve arco di tempo<sup>2</sup>. Di ogni edizione Norton dava la descrizione esatta e completa; nel caso di quei libri che conosceva soltanto in esemplari mutili o in frammenti, aveva ricostruito per quanto fosse possibile la descrizione ideale. Naturalmente Norton non poteva conoscere tutti i cataloghi delle biblioteche italiane per i libri spagnoli del suo periodo preferito. A parte la famosa Bibbia poliglotta di Alcalá, 1514-1517, ho notato un solo libro citato da lui come posseduto dalla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia: Juan de Mena, Las .ccc. con su glosa, Saragozza, 1509, una magnifica edizione che manca alla British Library<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Dedico questa nota alla memoria di un grande bibliografo ed amico personale di molti anni, Frederick John Norton della Biblioteca Universitaria di Cambridge (1904-1986). Il suo enorme ed autorevolissimo volume *A descriptive catalogue of printing in Spain and Portugal, 1501-1520*, fu pubblicato dalla Cambridge University Press nel 1978. Fra quella data e l'anno della morte egli raccoglieva materiale per un supplemento che non ha mai finito.

Il libro che io ho studiato in queste note non è citato nel *Repertorio bibliografico delle opere di interesse ispanistico (spagnolo e portoghese) pubblicate prima dell'anno 1801 in possesso delle biblioteche veneziane*. A cura di M.C. Bianchini, G.B. De Cesare, D. Ferro e C. Romero (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Studi d'Ispanistica, Venezia, 1970); né in Donato Giri, *Il fondo antico ispanico della Biblioteca Civica di Verona* (Verona, Biblioteca Civica; Kassel, Edition Reichenberger, 1992).

<sup>2</sup> Il numero 273 del catalogo del Norton fu cancellato.

<sup>3</sup> Norton 631. Altri volumi posseduti in Italia e registrati dal Norton sono: 27 (la Bibbia Poliglotta, dieci copie); 45 A (Genova Civica); 69 (Vaticano); 73 (Roma N.); 76 (Roma, B. Carmelitana); 78 (Roma N.); 102 (Vaticano); 110 (Bologna-Conservatorio); 139 (Genova Civica); 146 (Genova Civica); 207 (Vaticano); 294 (Napoli U.); 349 (Palermo N.); 352 (Palermo N.); 427 (Roma N.); 493 (Roma U.); 524 (Cagliari U.); 628 (Palermo N.); 698 (Palermo N.); 712 (Palermo N.); 731 (Vaticano); 773 (Roma Cas.); 834 (Roma N.); 979 (Firenze Mar.); 1027 (Vaticano, Roma N.); 1127 (Torino N.); 1176 (Roma N., Palermo N.); 1199 (Vaticano); 1214 (Roma U.); 1224 (Napoli N.); 1247 (Roma N., Palermo N.); 1265 B (Vaticano); 1314 (Palermo N.).

È stato per mero caso e per buona fortuna che io ho trovato, nel mese di ottobre 1996, sul catalogo generale della BNM la scheda di una edizione dei *Libri minores* editi a cura di Antonio de Nebrija, di cui il catalogo della Marciana dà come nota tipografica 'Logroño, Arnao Guillén de Brocar, 1511'. Queste informazioni sull'identità dello stampatore sono corrette, ma il libro stesso (collocazione in BNM = Misc. 2593.9) è privo di nota tipografica o di colophon. La prima edizione dei *Libri minores* a cura di Antonio de Nebrija citato da Norton è il n. 415 del suo catalogo, che egli conosceva solo da un esemplare mutilo nella prima carta e posseduto dalla biblioteca del Trinity College di Dublino. Di questo esemplare Norton aveva visto la parte che resta di una xilografia sulla prima carta senza sapere di che cosa si trattasse ('woodcut unknown'); poi, per il volume stesso, egli doveva dare la collazione: 66 carte. a - g<sup>8</sup> h<sup>10</sup>. Invece l'esemplare della Marciana, che appartiene alla stessa edizione, sconosciuta al Norton, contiene due carte preliminari davanti alla carta a 1, che sono importanti per la storia della stampa a Logroño di quell'epoca. La carta che Norton credeva fosse la prima, ma che ora vediamo è la terza, è completa nella copia di Venezia, alla quale però manca la carta e 8. Così i due esemplari presi insieme, quello di Dublino e quello di Venezia, presentano ora per la prima volta una descrizione completa dell'edizione. Voglio dunque offrire la seguente correzione alla descrizione già pubblicata da Norton al suo n. 415:

1<sup>a</sup>. [stemma reale di Spagna, 85 x 110 mm., con motto TANTO MONTA: vedi Norton n. 429] Libri minores de nouo corre | cti per Antoniū nebrissensem | Cum priuilegio Regali ne | quis excudat aut vendat in hi | spania per decem annos.

2<sup>b</sup>, riga 8: ... Fecha en burgos a veyn | te r çtro dias de otubre de mill r quinientos r onze años. | Yo el Rey Por mandado de su alteza Lope conchillos. | A carta 2<sup>b</sup> è la marca A di Brocar. Da qui in avanti, la descrizione è quella di Norton 415, ma ovviamente ai numeri delle carte citate da lui si devono aggiungere sempre due. La collazione diventa: [π<sup>2</sup>] a - g<sup>8</sup> h<sup>10</sup>.

Il contenuto del libro è quanto segue:

- 3<sup>b</sup> - 7<sup>b</sup> : Aelij Antonij Nebrissensis castigationes quaedam in libellos quos appellat minores
- 7<sup>b</sup> : Sequitur liber Catonis.
- 8<sup>a</sup> : Liber Catonis.
- 13<sup>a</sup> : De contemptu mundi.
- 26<sup>a</sup> : Fabule Aesopi.
- 41<sup>b</sup> : Finis apologorum Aesopi.
- 43<sup>a</sup> : Liber floretus.
- 62<sup>a</sup> : Incipit liber primus quinque claiuum sapientie.
- 68<sup>a</sup> : Explicitur liber quinque ca claiuum. sapientie. Deo gratias.

Per la storia della produzione di libri a Logroño in questa epoca, il privilegio del Re di Spagna, Ferdinando, datato due volte, prima a Madrid l'11 gennaio 1511 e poi a Burgos il 24 ottobre 1511, è di massima importanza. Cito qui la parte più interessante<sup>4</sup>:

El Rey. Corregidores asistentes alcaldes y otras justicias y juezes qualesquier de todas las cibdades y villas y lugares destos reynos y señorios...

<sup>4</sup> Abbreviazioni sciolte.

El Rey Alcaldes dela casa y corte dela serenissima Reyna... sabed que arnao guillen de brocar vezino dela cibdad de logroño... quiere ymprimir a su costa y mision los libros menores... enmendados y corregidos por el maestro Antonio de nebrixa y el santoral y las omelias y las epistolas de san pablo corregidas por el licenciado monilla; y el Laurencio vala començado y corregido por el baciller de herrera; y el flos sanctorum en romance añadido y enmendado por el maestro de cobarruvas, a me suplicado que para ayuda alas costas que en ello ha de hazer mandasse que los dichos libros no los pudiesen ymprimir ni vender otro alguno en los dichos reynos...

Lo stesso privilegio del Re si trova a stampa anche in Norton 266, edizione delle 'Orationes ad plenum collecte', a cura dello stesso Antonio de Nebrija, e stampata da Fadrique de Basilea alle spese di Arnao Guillén de Brocar a Burgos circa il 1512. Non faceva parte del programma di Norton di commentare sul contenuto di questo privilegio e sui vari libri ivi menzionati: ma io desidero ora esaminare brevemente i titoli dei testi per vedere se si possono identificare.

1. El santoral. Non trovo traccia di un 'Libro dei Santi': si potrebbe forse trattare di una edizione delle *Vite sanctorum* di S. Girolamo, progettata dal Brocar e non mai stampata?

2. Las omelias y las epistolas de San Pablo corregidas por el licenciado Monilla.

Testo sconosciuto. Anche il Monilla sembra sconosciuto.

3. Lorenzo Valla, començado y corregido por el baciller de Herrera.

La 'Expositio Laurentii Vallensis de elegantia lingue latine' di Fernando Alonso de Herrera fu stampata a Salamanca circa 1515-16 (Norton 577); ma altre edizioni delle 'Differentiae' del Valla sono quelle contenute nelle 'Introductiones Latinae' di Antonio de Nebrija stampate dal Brocar a Logroño a partire dal 1508 (Norton 394 et al.).

4. *Flos sanctorum* en romance añadido y enmendado por el maestro de cobarruvas.

Cinque edizioni di opere del Frate Domenicano Pedro de Covarrubias furono stampate fra gli anni 1515 e 1519 a Burgos, Siviglia e Salamanca (Norton 279, 890, 293, 589 e 323), mentre una edizione delle 'Homelie diversorum doctorum in Evangelia' a cura dello stesso fu stampata a spese di Arnao Guillén de Brocar da Fadrique de Basilea a Burgos il 27 marzo 1515 (Norton 274). Ma non esiste una edizione del *Flos sanctorum* in traduzione spagnola, edita a cura di Pedro de Covarrubias, a meno che non si tratti di quella edizione (Norton 1151, attribuita ad una tipografia non identificata di Toledo il 25 agosto 1511) conosciuta solamente attraverso il Registro di Fernando Colón, il quale comprò una copia rilegata ad Alcalá de Henares nel 1512<sup>5</sup>.

C'è sempre la possibilità di edizioni perdute, ma è anche possibile che il Brocar abbia abbandonato il programma di stampare i quattro testi nominati nel privilegio del Re per motivi che ora non possiamo capire.

<sup>5</sup> Contro l'ipotesi che il *Flos sanctorum* in spagnolo possa essere l'edizione Norton 1151 sarebbe l'argomento della data e del luogo. Il Brocar stampava a Pamplona (1490-1501), a Logroño (1502-1517), ad Alcalá de Henares (1511-1524), a Valladolid (1514-1519) e a Toledo (1518-1521). Non si conosce dunque un suo libro stampato a Toledo prima del 1518; e avrebbe certamente stampato il *Flos sanctorum* a Logroño o l'avrebbe fatto stampare a sue spese a Burgos.